



**COMUNE DI PALERMO**  
**I° CIRCOSCRIZIONE**  
**VERBALE DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO DEL 07/11/2017**

L'anno **2017** il giorno **SETTE** del mese di **Novembre** alle ore **10,00** in Palermo, nell'Aula Consiliare "Falcone e Borsellino" della Sede Civica di Piazza Giulio Cesare n. 52, si è riunito il Consiglio della I° Circoscrizione giusto avviso del Presidente Massimo Castiglia prot. N. 1682417 del 27/10/2017.

Presiede il **Presidente Massimo Castiglia**, assiste in qualità di Segretario sig.ra Luigina Coniglio Esperto Amm.vo della Prima Circoscrizione, coadiuvata dal Esp.to amm.vo dott. Marco Cracchiolo.

Il Segretario procede all'appello nominale. Risultano presenti, oltre al **Presidente**, i consiglieri: **Nicolao, Imperiale, Sorci, Tramuto, Valenti e Vetrano. Presenti SETTE.**

Vista la presenza del numero legale, il **Presidente Castiglia apre la seduta**; su proposta dello stesso i consiglieri **Valenti, Vetrano e Sorci** vengono nominati scrutatori dall'Aula.

Il **Presidente** ringrazia gli ospiti che parteciperanno alla seduta con facoltà di intervento invitati a seguito della presentazione di una petizione, sul problema della prostituzione nelle vie dove risiedono. Oltre ai residenti sono presenti i rappresentanti di associazioni che operano nel territorio e commercianti. Comunica che l'ass.re Mattina non può essere presente per motivi improcrastinabili ma che vuole essere messo a conoscenza dell'esito della seduta. Dice a priori che questo Consiglio non condivide linee aggressive e fai da te contro queste donne che fanno questo mestiere sotto violenze e ricatto e non giustificherà mai gesti di repressione inconsulta.

Cede la parola al vice-pres. Nicolao assicurando ai presenti che il verbale di questa seduta sarà trasmesso alla Prefettura, agli Uffici dell'Attività Sociale e alla Questura.

Il **vice-pres. Nicolao** legge la petizione che riporta circa 50 firme tra residenti e commercianti e di seguito, la mozione che ne è scaturita a dimostrazione del ~~come~~ rapporto diretto che deve esserci tra Consiglio e cittadini. La mozione è assunta al p. 11 dell'Odg: Mozione presentata dal Consigliere **Randazzo**: Incontro con i residenti per tematiche di prostituzione su via Lincoln e vie limitrofe"; \*e **NICOLAO**

I cittadini chiedono che le Forze dell'Ordine attivino le procedure di controllo e diano un segnale di presenza sul territorio scoraggiando i potenziali clienti delle

numerose prostitute che invadono la zona e che intervengano per il reato di atti osceni in luogo pubblico. Ripete che il verbale sarà trasmesso per essere affrontato sul tavolo delle Istituzioni preposte.

Il cons. Randazzo insiste sulla esigenza di questa richiesta per garantire maggiore sicurezza e controllo del territorio:

Alle ore 10,15 entra la cons.ra Venturella.

La parola passa ai cittadini.

**Il sig. Prestigiacom** dichiara apertamente la sua agitazione per questa situazione in cui i residenti sono costretti a vivere. Descrive l'indecenza e la mancanza di pudore per quello che si vede e si sente per tutta la notte: le contrattazioni per le prestazioni, le parolacce, le liti, le grida e lo spettacolo che ne consegue. Nel 2010 e 2011 insieme ad un gruppo di altri residenti le hanno aspettate ogni sera, minacciandole e cacciandole; per alcuni mesi le prostitute non sono venute più lì, ma adesso sono tornate e cominciano alle 8 di sera. Lui stesso allora, fu convocato dal Questore che dopo i primi tentennamenti ha mandato una pattuglia in zona che passava ogni ora. L'intervento purtroppo è durato solo due mesi dopodiché tutto è tornato come prima. Adesso, alle richieste di spostarsi in altri posti e ai tentativi di mandarle via, le prostitute rispondono con insulti e altrettante minacce. Aveva una compagna che l'ha lasciato perché non era disposta a vivere lì in quelle condizioni; hanno fatto un sit-in in via Milano ma erano presenti una decina di persone, per giunta in età avanzata che certamente non facevano paura a nessuno. Per questo stato di cose ha paura e vergogna ad invitare persino i parenti.

**La sig.ra Antonella Mercadante** abita in via Milano da poco, ma conferma la situazione illustrata dal sig. Prestigiacom. È veramente degradante e problematica. Si rendono conto della situazione di queste ragazze ma non potendo farci nulla, chiedono soltanto l'intervento delle autorità preposte e più controlli per assicurare un vivere civile a chi abita lì. La petizione è per segnalare il problema alle Istituzioni e ci si aspetta da loro la risoluzione.

**Il sig. Salvatore Accardi** aggiunge a quanto esposto dagli altri anche il fatto del depauperamento dei loro immobili che sono deprezzati; non meno importante il fatto dei turisti che scendono in stazione e il primo scenario che offre il Centro Storico è questo delle prostitute, dei marciapiedi dissestati, delle deiezioni dei cani sulla sporcizia già esistente e delle fognature intasate, aspetto che cozza con la nomina di Palermo Città della Cultura 2018. Si sofferma sulle prostitute che concorrono a sporcare e che usano i bidoni e le campane per la raccolta dei rifiuti come paravento per i loro bisogni. Racconta di quando, dopo aver litigato con una di loro, ha trovato il parabrezza della macchina rotto e adesso faranno di tutto anche ricorrere alla stampa per ottenere l'intervento di chi di competenza.

**Prendono la parola i rappresentanti del Coordinamento Antitratta di Palermo** che raggruppa e aiuta donne vittime della tratta tramite l'Associazione Pellegrino della Terra rappresentata da Fabrizio Massaro, Pasqua De Candia, la suora comboniana Suor Valeria Gandini e l'assistente sociale Maria Luisa Sollima.

I loro interventi, richiamano l'attenzione dei cittadini legittimamente arrabbiati sulla considerazione che dall'altra parte ci sono persone che sono lì non per scelta ma perché costrette con punizioni e sevizie. Lo dimostrano i tanti episodi di violenza e maltrattamenti di giovani donne di colore successi proprio a Ballarò; l'ultimo quello

della giovane che ha preferito buttarsi giù dal balcone pur di sfuggire al suo aguzzino. L'obiettivo del Coordinamento è quello di salvare e recuperare queste donne vittime di gente senza scrupoli e il fenomeno non si esaurisce cacciando le prostitute che in realtà sono donne schiavizzate. Quello che serve è sensibilizzare le persone, far conoscere queste realtà e il coordinamento chiede la collaborazione di tutti. Non si può combattere la prostituzione senza eliminare i clienti e i clienti sono i nostri uomini. Occorre perseguire anche i clienti di cui non si parla nella petizione.

Seguono i racconti di diversi episodi di maltrattamenti e si accende un vivace dibattito con i cittadini che vogliono riportare il discorso di oggi solo alla richiesta di intervento per la loro sicurezza. Il Coordinamento chiede la collaborazione per poter insistere sulla riapertura del tavolo tecnico che dal 2015 avrebbe dovuto coinvolgere tutte le istituzioni preposte, ma che in realtà, nonostante la promessa del Sindaco, ancora non è stato costituito.

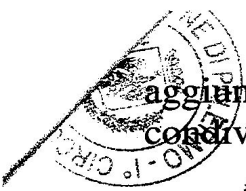
**La sig.ra Mercadante** replica che le telecamere sono state richieste ma non ci sono i soldi in bilancio: a questo punto che l'Amministrazione provveda almeno ad adeguare l'illuminazione stradale e lo spostamento dei fatidici cassonetti che non possono essere usati per l'uso improprio fatto durante la notte.

**Il sig. Corrado Ferraiolo**, napoletano, che vive nel nostro Centro Storico ritiene che il dibattito sia scivolato in un altro triste problema che non può essere affrontato da loro. Qui si chiede l'intervento delle istituzioni con un atto laico e civico che è la petizione. Gli abitanti chiedono con questo mezzo alle istituzioni di intervenire e risolvere il problema come hanno fatto su Piazza Magione; "dopo il restauro e la vendita dei palazzi diroccati, che erano diventate le case delle prostitute, il Comune è intervenuto opportunatamente sollecitato; c'è stato persino l'intervento delle Forze dell'Ordine ed infine, ha vinto la volontà delle istituzioni e non quella della prostituzione. Si fa una ZTL che si giustifica con un presunto inquinamento ma che si trasforma in tassa celata sulla sosta giornaliera, perché dalle 8 di sera, con l'apertura al traffico, il problema inquinamento non esiste più e neanche gli altri divieti giornalieri. Questa è l'Istituzione che viene meno ai suoi doveri verso la cittadinanza. Noi non siamo cittadini diversi da quelli di Piazza Magione a 100 metri di distanza e vogliamo poter dormire la sera come gli altri."

**Il pres. Castiglia** ritiene che per ottenere un risultato a lunga durata, si deve contestualizzare il problema con gli altri numerosi della zona come per esempio il centro scommesse di via Milano in cui si rovinano tante persone, segnalato da molte famiglie disperate. Condivide ciò che ha detto la dott.ssa Sollima sul fatto che spostarle in altra zona, non risolve nulla.

**La sig.ra Fiorana**, altra residente, chiede cosa intenda fare concretamente il Consiglio.

**Il Presidente** espone dunque le intenzioni del Consiglio: al di là della condivisione della petizione (che personalmente non condivide così com'è) assicura che verrà trasmessa agli organi competenti come detto all'inizio della seduta. Per il seguito, come Presidente del Consiglio della Prima Circoscrizione, per prima cosa, chiederà maggiori controlli per l'individuazione dei clienti e di chi fa prostituire queste donne; secondo, chiamerà subito il Sindaco per sollecitare l'avvio del tavolo interistituzionale in cui si affronterà in modo diretto e competente il problema; terzo,



aggiungerà la segnalazione del centro scommesse, la pulizia dei marciapiedi e come condividere il rilancio del territorio.

Alle ore 11,17 il pres. Castiglia lascia l'Aula come preannunciato in apertura di seduta, per precedenti impegni istituzionali.

Assume la presidenza del Consiglio il vice-pres. Nicolao.

Condivide l'opportunità di convocare questo tavolo tecnico e ritiene opportuno rincontrarsi giorno 27 c.m. in questa sede, per aggiornarsi sui provvedimenti eventualmente effettuati o previsti dagli organi competenti dopo la trasmissione della petizione.

**Il cons. Imperiale**, prende atto di questa situazione di grave disagio vissuta da queste persone, sia i residenti che le schiave; come presidente della Commissione Attività Sociali, darà la massima collaborazione alle Associazioni del Coordinamento per sensibilizzare la gente su tutti gli aspetti di questo problema che riguardano le prostitute, gli abitanti e i clienti. Condivide l'importanza dell'avvio del tavolo tecnico per estenderne le competenze non solo in ambito regionale ma addirittura nazionale. Per quanto riguarda i cassonetti e le campane per la differenziata, si impegna a chiederne lui stesso lo spostamento perché non sono poste in siti utilizzabili dai residenti spiegando i veri motivi al funzionario della RAP; crede alla funzione preventiva delle telecamere che potrebbero essere usate per individuare sia i malviventi che sfruttano le donne che i clienti che le frequentano. Lo rattrista molto la statistica che dà 3 uomini su 6 frequentatori di prostitute.

**La cons.ra Venturella** risponde allo scetticismo del sig. Prestigiaco e della sig.ra Fiorana che vogliono mantenersi sul problema circoscritto dalla petizione; L'intenzione del Consiglio, per avere più possibilità di realizzazione, è quello di rilanciare il territorio della Circoscrizione tutta. Per avvicinarsi a questo risultato occorre contestualizzare ciò che non va e intraprendere una battaglia culturale: per ridurre le prostitute, è necessario sensibilizzare i nostri uomini, figli e scolari educandoli al rispetto della "persona". Per ottenere cambiamenti profondi, occorre la partecipazione di tutti perché i problemi hanno diverse sfaccettature. "La proposta di partecipare non è fatta per rendervi tolleranti al problema bensì per rendervi partecipi di un progetto di rilancio, insieme.

**Il cons. Sorci** condivide questa linea perché il tema è delicatissimo e importantissimo e si deve affrontare con civiltà. Si parla di esseri umani schiavizzati e da aiutare insieme alle Associazioni, alla Questura e agli esponenti dell'Assistenza Sociale. Non è d'accordo con il sig. Ferraiolo che non ritiene di dover affrontare anche questo aspetto umano del problema che riguarda la schiavitù di queste donne. "Come Consiglieri è un privilegio poter affrontare questi grandi problemi dall'interno e non ci consideriamo un'altra cosa".

Il cons. Valenti ringrazia tutti per essere intervenuti ed aver accettato un altro incontro.

Il cons. Randazzo ritorna sull'importanza delle telecamere utili anche alla lotta alla delinquenza comune.

Alle ore 11,35 il Presidente sospende momentaneamente la seduta per salutare gli intervenuti.

Alle ore 11,45 il pres. Nicolao chiede l'appello.

Risultano presenti oltre al **Presidente**, i consiglieri: **Imperiale, Randazzo, Sorci, Valenti, Venturella e Vetrano. Presenti SETTE.**

Vista la presenza del numero legale, il **Presidente apre la seduta**; si accerta della presenza degli scrutatori e continua i lavori d'Aula con una sintesi della seduta. Insieme al cons. Randazzo, proponente della mozione di oggi, propone di aspettare l'esito dell'incontro di giorno 27 novembre per decidere sulla mozione. Ritiene pertanto opportuno, accantonare la mozione e presenta la richiesta di accantonamento accettata dal resto dei consiglieri.

**Passa alla lettura del verbale n. 86 del 6 novembre 2017** che viene letto dal pres. Nicolao e approvato per alzata di mano all'unanimità dal Consiglio con 7 voti favorevoli su 7 presenti votanti.

**Alle ore 11,55 il Presidente chiude i lavori d'Aula.**

Il Segretario

Luigina Consiglio  




Il Presidente

Massimo Castiglia

Antonio Nicolao

